

Monocrazia di Churchill

I motivi propagandistici sono sempre gli stessi come sempre eguali sono le minacce e le blandizie

Berlino, 16 dicembre. Lo Schwarzer Korps, organo di Himmler nell'editoriale, dice che si richiama alla risposta che il popolo italiano ha dato per bocca di Mussolini all'ultimo tentativo di Churchill di penetrare sul suolo europeo. «La risposta è stata data e continua ad esserlo anche per nostro conto, nel senso che il tentativo, pur avendo avuto come obiettivo immediato il presunto punto di rottura resistenza, era diretto contro l'Asse. E se non è sostanzialmente diverso da quello diretto in varie occasioni al popolo tedesco e precisamente ogni qual volta che questo fu oggetto delle più ipocrite lusinghe e delle più brutali minacce. D'una cosa ci si deve sorprendere e cioè che, malgrado le poco ingiungenti esperienze del passato, Churchill sia tornato un'altra volta alla carica e vi si sia tornato senza portare nemmeno una valida giustificazione alla grossolana manovra.

«Ciò che è stato detto all'Italia è identico a quello che è stato detto ai tedeschi, persino il motivo dominante delle argomentazioni lusinghiose e dei minacciosi. Churchill e della sua critica, non vi sarà certo un appello. Naturalmente, si può non forzare un capello e tuttavia fare a pezzi il Reich, distruggere la sua industria, sottoporre la gioventù ad una razzia di riduzione ad altre condizioni di guerra, e all'Italia si può non forzare un capello solo a tuttavia condannarla alla miseria perpetua. Evidentemente gli anglosassoni in genere, e i britannici in particolare, sono dei pessimi psicologi. Ciò è dovuto principalmente alla loro crassa ignoranza, ed è per lo meno imprudente sottovalutare l'avversario ed è addirittura temerario sottovalutare quando l'esperienza personale sta a provare il contrario.

Nel caso particolare l'esperienza era abbastanza recente, Churchill avrebbe dovuto ricordare, se non altro, la risposta data dal medesimo popolo italiano, alla coalizione anglosassone capogianghera dell'Inghilterra. Ma le esperienze evidentemente non servono a nulla.

«L'unico che questa volta Churchill è costretto a trarre sarà verosimilmente la seguente: rinunciare a ricorrere al sistema dell'edemismo e delle lusinghe ed operare, come si è visto, con i soli, le minacce e gli attacchi terroristici. Siffatta conseguenza, non sortirebbe però maggior risultato, nemmeno la minaccia di un attacco, solo con i moniti, le minacce e gli attacchi terroristici. Siffatta conseguenza, non sortirebbe però maggior risultato, nemmeno la minaccia di un attacco, solo con i moniti, le minacce e gli attacchi terroristici.

Qualche volta, soltanto a quasi per sé, la propaganda nemica si imbrocca una, rivolgendosi non ai nemici ma agli anglosassoni. Il discorso è stato copiato fra gli inglesi ed è nondimeno a cui Willie ha preso tanta parte, ha indotto ad esempio il New York Times ad intervenire, invitando i litiganti al giudizio e ricordando loro che in fin dei conti l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono intervenuti nella lotta di loro propria volontà, e non per essere aggrediti da alcuno. «Questa confessione rivela l'abbandellamento di interesse molto di più dei battibecchi fra cugini i quali finora avevano lusingato l'orgoglio in largo e in largo, e gli aggressori «erano la Germania l'Italia e il Giappone». L'esplicita confessione del grande giornale nordamericano è particolarmente preziosa e non va dimenticata.

«L'unico che questa volta Churchill è costretto a trarre sarà verosimilmente la seguente: rinunciare a ricorrere al sistema dell'edemismo e delle lusinghe ed operare, come si è visto, con i soli, le minacce e gli attacchi terroristici. Siffatta conseguenza, non sortirebbe però maggior risultato, nemmeno la minaccia di un attacco, solo con i moniti, le minacce e gli attacchi terroristici.

Il popolo tedesco ha dimostrato di essere in grado di sostenere anche i più duri. E' appunto in grazia di ciò che si dichiara ad un certo punto il Ministro - dopo avere superato le prove del fuoco dell'acero - che si attende con calma e serenità i vittoriosi sviluppi della situazione, con la calma e la serenità di chi ha la certezza assoluta di raggiungere altre mete ed infine quella finale: la vittoria.

Il libro si apre con una interessante prefazione di M. A. Schmitt, che rileva che illustra la straordinaria efficacia della propaganda (propaganda nel senso più elevato della parola) di Goebbels. Questa efficacia si manifesta in una situazione di estrema tensione, di una gravità veramente preoccupante. Fakhry Abdoh, deputato di Circa si è levato ad un certo momento a dire che, durante il tempo che alcune dichiarazioni del Governo avevano suscitato, ha pronunciato una sferzante requisitoria contro Mahas Pascià, chiedendo che il Parlamento si occupasse della difficile situazione di cui il paese è attualmente investito. L'editto dipende unicamente dall'occupazione inglese e dalle responsabilità di questo disastro sono state assunte da Mahas Pascià e il suo governo completamente asserviti agli inglesi. L'impetuoso, coraggioso pa-

La fermezza di fede degli italiani prigionieri

Nuova conferma del corrispondente di un giornale svizzero

Berna, 16 dicembre. Le Berne Nachrichten pubblicano una corrispondenza da Londra dedicata ai prigionieri italiani, nella quale il corrispondente dichiara che benché naturalmente sia vietato di visitare i campi nei quali essi sono concentrati, egli è in grado di abbattere un quadro della vita di questi prigionieri residenti in Inghilterra attraverso informazioni assolutamente sicure. I prigionieri sono suddivisi fra 80 campi in Inghilterra, nella Scozia e nel Galles. «La maggior parte di essi avrebbe dichiarato che nel proprio paese non faceva della politica, ma tuttavia - conclude il corrispondente - tutti sono rimasti perfettamente leali verso il Duce e sono unanimi nel ricordare nel loro campo tutte le feste patriottiche italiane».

Roosevelt indisposto

Buenos Aires, 16 dicembre. In seguito a una indisposizione, Roosevelt ha scosso tutte le udienze.



Il Sovrano presenzia in Campidoglio all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di Studi Romani. (Foto Luce)

Il Sovrano all'inaugurazione del nuovo anno di Studi romani

Un milione della Cassa di Risparmio di Trieste erogato dal Duca all'U.E.C.A., alla G.I.L. e all'Ufficio combattenti

Roma, 16 dicembre. Stamani, in Campidoglio, alla presenza del Re Imperatore, è stato solennemente inaugurato il 17.º anno accademico dei corsi superiori di studi romani. Riconfermato dal segretario del Partito, dal Ministro Bottai, che rappresentava il Governo, dal presidente del Senato Sestini, dal con. naz. Gray, in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dal presidente dell'Accademia d'Italia Federzoni, dal Governatore di Roma e dal presidente dell'Istituto, il Sovrano ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare accolto da una vibrante manifestazione.

Fra le numerose personalità del mondo diplomatico, politico, scientifico e culturale, oltre alle rappresentanze delle Forze armate convenute, erano presenti l'ambasciatore del Reich von Mackensen, l'incaricato di affari del Giappone, l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il prefetto, il federale, il Comandante il Corpo d'Armata, ufficiali generali, accademici e scolari.

Il presidente Galassi Palazzi, dopo aver ringraziato l'Augusto, ha fatto il seguente discorso: «L'istituto di Studi Romani, che ha il compito di studiare e diffondere la cultura romana, è oggi in una situazione di grande prosperità. La Cassa di Risparmio di Trieste, che ha erogato un milione di lire, ha permesso di acquistare nuovi libri e di migliorare le condizioni di lavoro. Il Duca, che ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare, ha dimostrato la sua simpatia per l'Istituto e per la cultura romana. La Cassa di Risparmio di Trieste, che ha erogato un milione di lire, ha permesso di acquistare nuovi libri e di migliorare le condizioni di lavoro.

La Spagna prepara la mobilitazione delle industrie

Madrid, 16 dicembre. Il Consiglio di Ministri riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato, tra l'altro, la legge per il regolamento del servizio di lavoro. La legge, che è stata approvata, ha il compito di mobilitare le industrie e di assicurare il servizio di lavoro.

Il tradimento di Darlan cominciò con l'arresto di Laval

Fiandini al servizio degli anglo-americani - L'impero francese è ormai diviso fra americani ed inglesi

Berna, 16 dicembre. I giornali hanno da Parigi che il generale Darlan, che ha fatto il suo ingresso nella capitale francese, ha cominciato a mobilitare le industrie e a assicurare il servizio di lavoro. La legge, che è stata approvata, ha il compito di mobilitare le industrie e di assicurare il servizio di lavoro.

Le norme per trasferire i suini da una provincia all'altra

Roma, 16 dicembre. Allo scopo di evitare possibili evasioni alla disciplina della macellazione dei suini, il Ministero dell'Agricoltura ha emanato le seguenti norme per trasferire i suini da una provincia all'altra.

Le richieste di ferro per la costruzione di ricambi aerei

Roma, 16 dicembre. Il Ministero dell'Industria, direzione generale dei servizi per la protezione antiaerea, comunica che, in seguito ad accordi intercorsi con l'Ente Lavori pubblici e delle Corporazioni e al sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, le richieste di ferro per la costruzione di ricambi aerei, debbono essere rivolte dagli interessati ai comuni competenti.

Condanna all'arresto di un ucraino

Firenze, 16 dicembre. E' terminato davanti alla Corte d'Assise il processo Ferdinando Risi, di 44 anni, nato a Venezia e dimorante a Poggendorf, imputato di avere, il 21 luglio 1942, ucciso per abiezioni e futili motivi, non premeditati, un soldato della Marina, il tenente Risi, gettandolo in una gora. Sembra che il movente del delitto fosse l'istigazione del tenente Risi a passare a seconda mano con l'Infermeria di San Basilio, più giovane di lui di ben vent'anni; cosa che avvenne, che sussidiò i primi sospetti nella sorella del ferito, la quale denunciò il caso. Il Risi confessò il delitto, ma per quanti sforzi facesse la sentenza non scattava: una seconda chiave la trovò. All'arresto chiamò allora il tenente Risi, che era un certo punto la porta ai piedi del Clementi fu colpito al capo da una mazzetta di ferro, cadde a terra non senza aver sfiorato l'ombrello di un uomo di guardia. Il tenente Risi, che era un certo punto la porta ai piedi del Clementi fu colpito al capo da una mazzetta di ferro, cadde a terra non senza aver sfiorato l'ombrello di un uomo di guardia.

L'ammiraglio annuncia la perdita di un sommergibile

Lisbona, 16 dicembre. Un comunicato dell'Ammiraglio britannico annuncia che il sommergibile inglese Underside non è rientrato alla base e che è stato dichiarato perduto. L'Underside era stato inviato a svolgere compiti di ricognizione e di trasporto di materiale.

A Palazzo Venezia

Un milione della Cassa di Risparmio di Trieste erogato dal Duca all'U.E.C.A., alla G.I.L. e all'Ufficio combattenti

Roma, 16 dicembre. Il Duca ha ricevuto l'avvocato Ugo Trevisani e il dottor Orsini, rispettivamente presidente e direttore generale della Cassa di Risparmio di Trieste, i quali gli hanno fatto omaggio, insieme con una medaglia, di una pubblicazione celebrativa del primo centenario della fondazione della Cassa stessa.

LA REVISIONE DEGLI ESTIMI

Le aliquote delle imposte e delle sovrimposte sui terreni

Roma, 16 dicembre. La Cassa di Risparmio di Trieste ha erogato un milione di lire, che ha permesso di acquistare nuovi libri e di migliorare le condizioni di lavoro. Il Duca, che ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare, ha dimostrato la sua simpatia per l'Istituto e per la cultura romana. La Cassa di Risparmio di Trieste, che ha erogato un milione di lire, ha permesso di acquistare nuovi libri e di migliorare le condizioni di lavoro.

Udienza del Sovrano al cons. naz. Eugenio Cosulich

Roma, 16 dicembre. Il Re Imperatore ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich, che ha fatto il suo ingresso nella capitale italiana.

Un fiocco bianco su un treno alla stazione di S. Maria Novella

Firenze, 16 dicembre. Un fiocco bianco si è verificato alla stazione di Santa Maria Novella poco dopo l'arrivo del treno 140, proveniente da Roma, sul quale viaggiava la signora Margherita, residente a Poggendorf, in provincia di Napoli, che, durante la sua permanenza a Firenze, aveva fatto il suo ingresso nella capitale italiana.

Un vecchio ucraino a Barcola a colpi di mazza in testa

Trieste, 16 dicembre. Un grave fatto si è avuto a Barcola, dove un vecchio ucraino, che era un certo punto la porta ai piedi del Clementi fu colpito al capo da una mazzetta di ferro, cadde a terra non senza aver sfiorato l'ombrello di un uomo di guardia.

Le vacanze scolastiche si inizieranno domenica

Come funzionerà Radio scuola - La correzione dei compiti - Gli alunni più meritevoli saranno segnalati

Roma, 16 dicembre. Il periodo di sospensione delle lezioni nelle scuole, che si inizierà il 20 dicembre prossimo, non sarà, come ha ripetutamente avvertito il Ministero dell'Industria, un periodo di sospensione della vita scolastica. Questo continuerà con varie forme di iniziative volte a non far perdere il contatto degli alunni con le principali materie di studio. Tali iniziative sono: le riunioni periodiche anche volontarie, le attività educative e ricreative, la lettura di libri, la visione di film, la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, sportivi, ecc.

Il padre Vincenzo Govoni

La madre MALVINA CAMPARI, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i nipoti e parenti tutti che hanno fatto il loro dovere.

Eligio

avvenuta ieri alle ore 4.45. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 20 partendo dal cimitero della Rocca.

Raffaello Pizzirani

La moglie OLIMPIA SCIALOJA, i figli prof. GIUGLIEMMO MARIA, la nuora MARCHEZZA CAMPARI, i parenti tutti che hanno fatto il loro dovere.

Società Adriatica di Elettricità

Società per azioni con Sede in Venezia. Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato.

Pagamento acconto dividendo Esercizio 1942-43

Si rende noto che a partire dal giorno 21 corrente sarà pagabile l'acconto dividendo esercizio 1942-43 in ragione di L. 320 per azione al netto dell'imposta cedolare.

Vecchio ucraino a pugnalate

per motivi di rancore e di vendetta

Un fiocco bianco su un treno

alla stazione di S. Maria Novella

Le richieste di ferro

per la costruzione di ricambi aerei

Il tradimento di Darlan

cominciò con l'arresto di Laval

La fermezza di fede degli italiani prigionieri

Nuova conferma del corrispondente di un giornale svizzero

Roosevelt indisposto

Buenos Aires, 16 dicembre. In seguito a una indisposizione, Roosevelt ha scosso tutte le udienze.

La Spagna prepara la mobilitazione delle industrie

Madrid, 16 dicembre. Il Consiglio di Ministri riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato, tra l'altro, la legge per il regolamento del servizio di lavoro.

Il Sovrano all'inaugurazione del nuovo anno di Studi romani

Un milione della Cassa di Risparmio di Trieste erogato dal Duca all'U.E.C.A., alla G.I.L. e all'Ufficio combattenti

LA REVISIONE DEGLI ESTIMI

Le aliquote delle imposte e delle sovrimposte sui terreni

Udienza del Sovrano al cons. naz. Eugenio Cosulich

Roma, 16 dicembre. Il Re Imperatore ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich, che ha fatto il suo ingresso nella capitale italiana.

Le vacanze scolastiche si inizieranno domenica

Come funzionerà Radio scuola - La correzione dei compiti - Gli alunni più meritevoli saranno segnalati

Roma, 16 dicembre. Il periodo di sospensione delle lezioni nelle scuole, che si inizierà il 20 dicembre prossimo, non sarà, come ha ripetutamente avvertito il Ministero dell'Industria, un periodo di sospensione della vita scolastica. Questo continuerà con varie forme di iniziative volte a non far perdere il contatto degli alunni con le principali materie di studio. Tali iniziative sono: le riunioni periodiche anche volontarie, le attività educative e ricreative, la lettura di libri, la visione di film, la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, sportivi, ecc.

Il padre Vincenzo Govoni

La madre MALVINA CAMPARI, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i nipoti e parenti tutti che hanno fatto il loro dovere.

Eligio

avvenuta ieri alle ore 4.45. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 20 partendo dal cimitero della Rocca.

Raffaello Pizzirani

La moglie OLIMPIA SCIALOJA, i figli prof. GIUGLIEMMO MARIA, la nuora MARCHEZZA CAMPARI, i parenti tutti che hanno fatto il loro dovere.

Società Adriatica di Elettricità

Società per azioni con Sede in Venezia. Capitale sociale L. 1.250.000.000 versato.

Pagamento acconto dividendo Esercizio 1942-43

Si rende noto che a partire dal giorno 21 corrente sarà pagabile l'acconto dividendo esercizio 1942-43 in ragione di L. 320 per azione al netto dell'imposta cedolare.

Vecchio ucraino a pugnalate

per motivi di rancore e di vendetta

Un fiocco bianco su un treno

alla stazione di S. Maria Novella

Le richieste di ferro

per la costruzione di ricambi aerei

Il tradimento di Darlan

cominciò con l'arresto di Laval

La fermezza di fede degli italiani prigionieri

Nuova conferma del corrispondente di un giornale svizzero

Roosevelt indisposto

Buenos Aires, 16 dicembre. In seguito a una indisposizione, Roosevelt ha scosso tutte le udienze.

La Spagna prepara la mobilitazione delle industrie

Madrid, 16 dicembre. Il Consiglio di Ministri riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato, tra l'altro, la legge per il regolamento del servizio di lavoro.

Il Sovrano all'inaugurazione del nuovo anno di Studi romani

Un milione della Cassa di Risparmio di Trieste erogato dal Duca all'U.E.C.A., alla G.I.L. e all'Ufficio combattenti

LA REVISIONE DEGLI ESTIMI

Le aliquote delle imposte e delle sovrimposte sui terreni

Udienza del Sovrano al cons. naz. Eugenio Cosulich

Roma, 16 dicembre. Il Re Imperatore ha ricevuto il consigliere nazionale Eugenio Cosulich, che ha fatto il suo ingresso nella capitale italiana.

rio, paghe, stipendi, offresi: m
glorare. Scrivere Cassetta 10
no. Unione Pubblicità Italiana. 1308

SIGNORINA Menne offresi u
no. Disponibile subito. Scrivere
Cassetta 10 R Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1309

STENODATILOGRAFA corri
spondente, buona volontà, prat
ca nei lavori ufficio offresi. Scrivere
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1310

STENODATILOGRAFA veli re
pratica ufficio presenza, cultura
uffici importante industria. Scriv
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1311

TRENTENNE diplomatico linque
tedesca, francese, inglese, un
pratica estere cerquesi. Scriv
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1312

rio, paghe, stipendi, offresi: m
glorare. Scrivere Cassetta 10
no. Unione Pubblicità Italiana. 1308

SIGNORINA Menne offresi u
no. Disponibile subito. Scrivere
Cassetta 10 R Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1309

STENODATILOGRAFA corri
spondente, buona volontà, prat
ca nei lavori ufficio offresi. Scrivere
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1310

STENODATILOGRAFA veli re
pratica ufficio presenza, cultura
uffici importante industria. Scriv
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1311

TRENTENNE diplomatico linque
tedesca, francese, inglese, un
pratica estere cerquesi. Scriv
Cassetta 10 Unione Pubblicità
Italiana. Bolzano. 1312

ECCELLENZIE

L'ONIRA RICONOSCE DE FACTO I POTERI CHE DARLAN SI ATTRIBUISCE

Il generale Giraud mezzano del "modus vivendi", Willkie e la Russia restano sempre ostili all'ammiraglio

Tangeri, 17 dicembre. Il corrispondente del Daily Mail da Madrid manda oggi la seguente notizia che il Governo britannico, e Darlan sarebbe intervenuto, con l'intervento di interposte persone tra cui il generale Giraud, una specie di "modus vivendi", in base al quale il Governo britannico riconosce de facto, ma non de jure, i poteri attribuiti da Darlan e ciò in via del tutto provvisoria.

Integremente a chiave dell'Africa franco-anglo-americana continua così a gettare sulla scena altri personaggi che con la loro ipotesi comparsa sono riusciti sempre più ambigue e grottesche.

Il sultano si compromette

Giraud, nominato nella corrispondenza del Daily Mail, non ha concluso che un certo inopinabile quanto misterioso giro d'impedimento, facendo il caso un po' dappertutto con grande saggio e solennità, e, ovviamente, copiosamente, con il nome della fratellanza nazionale e della "Francia vera". A parte il fatto della sua eccessiva curiosità in certe settori politici militari, le sue oscure parole creano la necessità di una più stretta compagnia nazionale, pronta a tutti gli eventi, hanno come unico scopo l'insediamento di nuovi padroni di casa dell'Impero africano francese. Nessuno tra i nativi ha potuto comprendere che cosa i più alti capi dell'Esercito e della Marina che hanno crinamente venduto il proprio onore e quello del loro Paese allo straniero, abbiano ancora in silenziosità di presentarsi in pubblico e di parlare in nome della Francia e meno ancora quelle stesse masse razziste e comuniste che, in qualche Francia costoro intendono parlare, perché a stento a tentare, dai quattro Francesi si troverebbero ora furiosamente di fronte per un loro supremo e cioè: quella di Vichy che rivendica le tradizioni e i poteri ufficiali del Paese, quella di De Gaulle sostenuta fattosamente dai russi di Londra, quella di Darlan appoggiata alle destre dorate di Washington e finalmente quella ultima del generale Giraud che non si comprende da chi sia sostenuta, perché lo stesso Giraud si compiace di fare l'ignominioso.

Tanto in Algeria quanto al Marocco Giraud si è fin qui astreggiato a tenere i piedi in varie staffe distribuendo sorrisi ora ai degustisti, ora ai dantisti, ora agli inglesi, ora ai musulmani. Stando alle ultime notizie provenienti da oltre frontiere egli non sarebbe che l'agente di fatto il quale avrebbe fatto ricorso al suo mandato in giro per un viaggio di circostanza, allo scopo di distinguere dal malavagato caso Darlan le maffe che infurberano oltre Marocco e oltre Oceano.

In altri termini, il viaggio e la parola di Giraud nel Marocco dovevano costituire non un semplice diversivo ma una "eventualità" che un terzo potesse godere tra i due litiganti. Pare che il giochetto sia riuscito e che ad esso si sia prestato lo stesso Sultano che in una udienza da lui concessa al generale Giraud si è lasciato strappare una infelice frase: «Io sono a Vichy, ma rivedo con tanto piacere, Sire, vecchie conoscenze. Voi vi dovete considerare anche oggi al Marocco come in casa vostra».

È facile immaginare quale effetto abbiano prodotto queste parole sul generale di Roosevelt che non solo comanda le truppe americane nel Marocco, ma che ha preteso che Nogues gli dia la destra in tutte le occasioni e che, ovunque, in qualunque circostanza, per una banale frase francese o per un minimo quattro della Repubblica stellata. Eisenhower ha fatto intendere ai vari francesi, che vorrebbero rialzare la cresta, che se da un canto è vero che Roosevelt ha promesso di rispettare i diritti e gli immortali principi della Francia sulle sue colonie, non meno vero è il fatto che certi generali francesi, i quali hanno aperto i battenti del loro impero coloniale alla penetrazione anglosassone, dimenticano troppo facilmente che la Francia è stata laumemente compensata e che, appunto per questo, il loro compito deve essere esaurito. Le autorità statunitensi stanno stanche di continuare a vederli fare i piedi in anticamera, nei corridoi e nelle sale più o meno decorate di ornati e stucchi. Lo stesso generale Patton a fatto sussurrare all'orecchio di Giraud che, grazie alle sue competenze specifiche in fatto di guerra coloniale, la sua presenza sarebbe indubbiamente meglio accolta sulla frontiera tunisina, la cui situazione era «fluida e confusa». Giraud ha assicurato che sarebbe partito al più presto, ma che prima voleva rivedere Fez, la vecchia capitale dell'impero marocchino. A Fez città santa del Marocco, i francesi avevano preparato a Giraud i migliori alloggi, ma a taglierli, a tutto questo ciassate, il generale Patton ha fatto occupare militarmente la città delle sue truppe tra quell'immaginario di tutti che è facile immaginare.

Il passo di Livorno

E nel dissidio Darlan-De Gaulle che cosa c'è di nuovo? Darlan ha fatto delle dichiarazioni alla stampa di Algeri che hanno mandato su tutte le furie i francesi di De Gaulle, i quali rimproverano al solito ammiraglio d'aver collaborato con l'Asse prima di tradire ad esso Pétain.

Il Daily Telegraph accusa a sua volta apertamente l'ammiraglio di «aver dato la sua parola di onore» e di «aver promesso di non tornare mai più in Africa».

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

La stessa agenzia britannica Reuters è costretta dopo questo processo a rendere omaggio alla decisione di De Gaulle di non dare la parola di onore ai giapponesi che si sono sottomessi.

Celio eletto presidente della Confederazione elvetica

Dichiarazioni sui rapporti italo-svizzeri ispirati ad una vera e propria amicizia

Berna, 17 dicembre. Si sono riunite le Camere in assemblea federale per procedere alla rinnovazione delle alte cariche dello Stato per l'anno 1943.

Il presidente della confederazione è stato eletto a grande maggioranza l'on. Enrico Celio. Subito dopo la elezione, il neo Presidente si è compiuto di ricevere il corrispondente della Stampa, cui ha fatto la seguente dichiarazione: «Tuttavia come il mio grande predecessore Giuseppe Motta, suo discepolo sin dal periodo della mia carriera politica, come lui estimatore del contributo secolare apportato dal genio e dal lavoro italiani alla civiltà e al progresso, non saprei concepire i rapporti fra l'Italia e la Svizzera se non ispirati ai sensi di una vera e reciproca amicizia: amicizia che non è di oggi, ma che ha radici nel selo delle tradizioni del popolo svizzero e del Consiglio federale».

Enrico Celio è nato nel 1869 ad Ambri, piccolo villaggio a sud di Ginevra. Ha una laurea in giurisprudenza, ha lavorato per anni alla Banca di Ginevra. Studiò prima a Milano poi all'Università cattolica di Friburgo, dove ebbe come maestri Paolo Arici ed il compianto accademico Giulio Bertoni.

Qualche sia il pensiero di Enrico Celio lo si può desumere da un discorso da lui pronunciato recentemente, nel quale ha detto che i ticinesi, i quali rappresentano la stirpe italiana in seno alla Confederazione, sono particolarmente amati e grati dell'amicizia dell'Italia.

«Il Portogallo riceverà con entusiasmo» - dice il Diario de Noticias - «l'alto rappresentante del generalissimo Franco».

Il Diario de Noticias rileva il fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.

Il Seculo, infatti, afferma che nessuno può misconoscere l'importanza della prossima visita.

La visita di Franco a Madrid, secondo il Diario de Noticias, è un fatto che, nel momento attuale della guerra, i due Paesi della penisola iberica mantengono la pace, con profitto di tutte le Nazioni belligeranti.



Cavalleria all'esercito in terra sovietica. (Foto A.F.I.)

Menzogne sull'Italia

Dalle sommosse di Verona alle sedizioni dei ferrovieri - Gli italiani si rifugiano... in Francia

Roma, 17 dicembre. La nuova campagna di menzogne antitaliane, promossa dal discorso di Churchill, continua con le sue menzogne inventate. Ne daremo, per curiosità e per documentazione del costume propagandistico presso i nostri nemici, un quotidiano riassunto.

«Sono intanto il fedele riassunto di oggi: A Verona - secondo informazioni della stampa di Nuova York riferite da Radio Mosca - sono avvenute numerose sommosse causate dalla fame».

A Genova e a Torino, in seguito alla fuga degli operai, hanno sospeso il lavoro perché le imprese che non sono state denunciate dalle bombe bombardanti, oltre la polizia e i contadini si scontrano frequentemente».

«Molti ferrovieri italiani sono stati condannati a lunghi periodi di detenzione per il tentativo di impedire la spedizione dei generi alimentari in Germania».

«I tre gli operai italiani in Germania sono stati uccisi e i soldati che partono per il fronte si notano frequentemente. Così qualche tempo fa a Verona è giunto un soldato con un braccio amputato».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

«I corrispondenti da Istanbul dei giornali Daily Telegraph e Morning Post telegrafano informazioni che in Italia vengono catturati al fronte e uccisi».

Bagagli e colli espressi per le feste di fine d'anno

Provvedimenti limitativi dell'amministrazione ferroviaria - Disciplina delle spedizioni sugli autoservizi - I viaggi in corriera

Roma, 17 dicembre. Allo scopo di fronteggiare le difficoltà inerenti all'ordinamento del traffico di fine d'anno la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si è trovata nella necessità di adottare varie limitazioni al servizio postale e di disciplinare le spedizioni dei bagagli e dei colli espressi. E' stato pertanto disposto per:

1) l'accelerazione delle spedizioni dei bagagli e dei colli espressi alla presentazione del biglietto di viaggio valevole per la stazione destinataria della spedizione.

2) l'adozione per la spedizione come collo espresso delle sole merci che, tenuto conto delle limitazioni attualmente in vigore, sono ammesse alla spedizione a grande velocità con treni rapidi.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto ministeriale che disciplina anche il trasporto degli effetti personali, dei bagagli e dei colli espressi.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Il decreto stabilisce che il peso complessivo degli effetti personali, bagagli e pacchi agricoli, non deve superare i 20 kg. per persona e per treno.

Borse e cambi

Il mercato del Fondo Pubblico si mantiene sostenuto e rassicurato, con scambi discretamente attivi, in particolare per i titoli governativi. Il mercato dei cambi si tratti di cambi italiani e stranieri.

Quantitativi ordinati: Medio 1.50 per cento L. 200.000 - Bani 1.000 L. 50.000.

BOLOGNA

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

17 dicembre 1943

GRAVI PERDITE NEMICHE IN AFRICA DEL NORD

21 carri armati distrutti
e 18 aeroplani abbattuti

I britannici provati dagli aspri combattimenti nella Sirtica - Concentramenti anglo-americani colpiti in Tunisia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 19 dicembre il seguente Bollettino N. 938:

Nella Sirtica il nemico, provato da combattimenti nel corso dei quali perdeva altri 21 carri armati, non ha ieri esercitato sensibile pressione sulle truppe dell'Asse che hanno attuato i movimenti previsti.

In Tunisia concentramenti avversari sono stati bombardati nella zona di Megezz el Bab da reparti dell'aviazione; 10 apparecchi venivano abbattuti dalla caccia germanica, 4 altri da aerei nostri e tedeschi nel Mediterraneo centrale.

Susa (Tunisia) è stata nuovamente attaccata da velivoli nemici. Rilevanti i danni arrecati alle abitazioni civili; fra la popolazione locale si contano 38 morti. 4 aeroplani risultano complessivamente distrutti dalle artiglierie della difesa.

nostre masse operale, sono maggiormente in grado di valutare i bisogni e di contribuire con tutti i mezzi per sostenere e rafforzare il meraviglioso comportamento.

I nuovi camerati che sono chiamati a far parte del Direttorio Nazionale sono tutti combattenti, camerati che hanno dimostrato sul campo di essere degni di guidare il popolo italiano in questa grande ora.

Ogni giorno si hanno nuove dimostrazioni delle intenzioni tutt'altro che amichevoli degli americani verso la Spagna nazionale. Uno dei primi atti compiuti dal generale Eisenhower, è stata la liberazione dei miliziani rossi, fuggiti dalla Spagna, e sono stati internati dalle autorità francesi in Algeria.

Con questi miliziani Eisenhower si è affrettato a costituire una «brigata internazionale» ed a trasferirla ai confini del Marocco spagnolo. Ora giunge notizia che è stato dato il permesso di recarsi nel Marocco all'ex capo del go-

verno rosso di Madrid. Che cosa può fare questo bolscevico, ai confini del territorio spagnolo in Africa, se non congiurare e cospirare contro il regime di Franco, contro la Spagna nazionale?

Finora delle false intenzioni americane nei riguardi della Spagna, c'erano stati solo sintomi indiretti, come campagne di giornali più o meno ufficiali, o discorsi di personaggi di seconda categoria, come Batista di miscolanza di Cuba. Ma oggi siamo entrati in un positivo campo di azione: Eisenhower organizza ai confini del Marocco spagnolo la guerra contro la Spagna nazionale. La «missione di pace» di Roosevelt assume aspetti sempre più rassicuranti; all'alleanza delle plutocrazie con Stalin, non poteva seguire che lo sfruttamento di un annesso baccato come Negrita.

Si combatte duramente nella Sirtica, sventando con severe perdite inflitte al nemico i tentativi fatti da questo

per ostacolare la manovra delle truppe italiane e tedesche; al combattimento con 25 gradi di sotto zero sulle piste orientali, trasformando l'offensiva in una terribile battaglia di logoramento che mette a dura prova le risorse dei sovietici. Questi sono stati informati da Roosevelt che non potranno per ora contare su altro materiale che il loro arsenale delle democrazie, al comunismo, al limitare dell'invio di viveri, grano e benzina. (Nota bene: all'invio, al quale non è affatto detto che corrisponda l'arrivo nel porto russo).

Che l'Inghilterra non può più essere presa in considerazione come fonte di rifornimenti, è un'amara verità della quale i bolscevichi si sono dovuti convincere da tempo. Sicché oggi è il fronte orientale il «secondo fronte» che dovrebbe aiutare, almeno in teoria, gli anglo-americani nella loro impresa africana.

Nel complesso il bilancio settimanale registra da parte del nemico la perdita complessiva di 64 apparecchi: 56 dei quali abbattuti nel corso di combattimenti aerei e gli altri 8 abbattuti dal fuoco delle nostre difese contreree.

68 apparecchi della Raf
abbattuti nel Mediterraneo

Roma, 19 dicembre. In questa settimana l'aviazione italiana, in collaborazione con i reparti della Luftwaffe, ha operato instancabilmente su tutti i fronti di guerra. Le maggiori attività sono state svolte nel settore algerino e tunisino dove le formazioni aeree hanno instancabilmente battuto il nemico dall'alto e ripetutamente impegnato combattimenti con le formazioni avversarie contreree.

Le maggiori attività sono state svolte nel settore algerino e tunisino dove le formazioni aeree hanno instancabilmente battuto il nemico dall'alto e ripetutamente impegnato combattimenti con le formazioni avversarie contreree.

LE GERARCHIE NAZIONALI DEL PARTITO

Il nuovo Direttorio

Mario Farnesi, Carlo Ravasio, Carlo Scorza e Alessandro Tarabini Vicesegretari - La nomina degli ispettori

Roma, 19 dicembre. Il Foglio di Disposizioni del P.N.F. reca:

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha firmato i decreti di nomina dei componenti il Direttorio nazionale del Partito nazionale fascista.

Il Direttorio nazionale è così composto:

Vicesegretari: MARIO FARNESI, classe 1910, iscritto al P.N.F. dal 1928 (seconda leva fascista) proveniente dalle organizzazioni giovanili, tenente pilota, volontario combattente A.O.I. O.M.S., attuale guerra, tre volte decorato al V. M. avvocato.

CARLO RAVASIO, classe 1897, iscritto al P.N.F. dal 10 maggio 1921, ferito per la Rivoluzione, squadrista, Marcia su Roma, capitano, combattente, mutilato di guerra 1915-18, laureato in lettere, giornalista, scrittore.

CARLO SCORZA, classe 1907, iscritto al P.N.F. dal 14 dicembre 1920, comandante di squadrista, tenente colonnello dei bersaglieri, volontario combattente guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, nove volte decorato al valor militare; giornalista, scrittore.

ALESSANDRO TARABINI, classe 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

Componenti di diritto: GIUSEPPE BOTTALI, ministro dell'Educazione nazionale. ALESSANDRO PAVOLINI, ministro della Cultura popolare. RENATO RICCI, ministro delle Corporazioni. GUIDO BUFFARINI GUIDI, sottosegretario di Stato all'Interno. ENZO CALSIATI, capo di stato maggiore della M.V.S.N.

Componenti di fatto: ALESSANDRO BOMANICI, classe 1905, iscritto al P.N.F. dal 10 gennaio 1920, squadrista, Marcia su Roma, combattente in A.O.I., una medaglia di bronzo al valor militare, laureato in medicina e chirurgia; stimulante Segretario federale di Modena.

ANTONIO D'ESTE, classe 1909, iscritto al P.N.F. dal 14 aprile 1927 (prima fascista) proveniente dalle organizzazioni giovanili, capitano di artiglieria, volontario combattente O.M.S. e attuale guerra, una medaglia di bronzo al valor militare, ferito ed invalido di guerra, consigliere nazionale, attualmente vicepresidente della corporazione delle chimiche.

SANDRO GIULIANI, classe 1898, iscritto al P.N.F. dal 23 marzo 1919, sansepolcrista, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, giornalista, educatore del Gruppo sansepolcrista.

DOMENICO FELLEGRINI GIAMPIETRO, classe 1896, iscritto al P.N.F. dal 10 febbraio 1922, ferito per la Rivoluzione, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, medaglia d'argento al V. M. due croci al V. M. avvocato, professore incaricato di diritto costituzionale nella Università di Napoli, consigliere nazionale.

UMBERTO AJELLO, classe 1901, iscritto al P.N.F. dal 18 dicembre 1919, squadrista, volontario combattente guerra, decorato di medaglia d'argento al V. M. due croci al V. M. avvocato, professore incaricato di diritto costituzionale nella Università di Napoli, consigliere nazionale.

ANTONIO BONINO, classe 1902, iscritto al P.N.F. dal 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente attuale guerra, ragioniere, segretario federale di Verona.

FRANCO BOGAZZI, classe 1902, iscritto al P.N.F. dall'agosto 1921, Marcia su Roma, squadrista, volontario combattente a ferito in O.M.S., decorato di medaglia d'argento e di due croci di guerra, dottore in medicina e chirurgia, segretario federale di Genova.

ANTONIO MARIA DEL GROSSO, classe 1902, sansepolcrista, squadrista, comandante di squadre di azione, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

FRANCO FERRETTI DI CASTELLERETTO, classe 1900, iscritto al P.N.F. dal 10 ottobre 1920, squadrista, Marcia su Roma, volontario combattente guerra, mutilato di guerra, volontario guerra 1915-18, O.M.S., attuale guerra, capitano dei bersaglieri, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M. segretario federale di Milano.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

classi 1894, iscritto al P.N.F. dal 7 novembre 1919, squadrista, Marcia su Roma, combattente guerra 1915-18, attuale guerra, quattro medaglie d'argento al valor militare, laureato in ingegneria, console M.V.S.N. in servizio permanente.

domanda d'impiego e di lavoro
L. 0,50 per parola
ENTE Agricola pratico tutti
offresi seria Azienda. Scrit-
Cassara 2 4 Unione Pubbli-

[illegible]

GAZZINERRE pellicceria in-
sso trentaseienne occuperà
il magazzino anche altro ra-
comesso, esattore, mende-

colle causazione al quarzo.	1372
colle causazione al quarzo.	1373
colle causazione al quarzo.	1374
colle causazione al quarzo.	1375
colle causazione al quarzo.	1376
colle causazione al quarzo.	1377
colle causazione al quarzo.	1378
colle causazione al quarzo.	1379
colle causazione al quarzo.	1380
colle causazione al quarzo.	1381
colle causazione al quarzo.	1382
colle causazione al quarzo.	1383
colle causazione al quarzo.	1384
colle causazione al quarzo.	1385
colle causazione al quarzo.	1386
colle causazione al quarzo.	1387
colle causazione al quarzo.	1388
colle causazione al quarzo.	1389
colle causazione al quarzo.	1390
colle causazione al quarzo.	1391
colle causazione al quarzo.	1392
colle causazione al quarzo.	1393
colle causazione al quarzo.	1394
colle causazione al quarzo.	1395
colle causazione al quarzo.	1396
colle causazione al quarzo.	1397
colle causazione al quarzo.	1398
colle causazione al quarzo.	1399
colle causazione al quarzo.	1400

offresi vice madre, gover-
na, dama compagnia, disposta
per recarsi provincia. Scrivere
sotto 1 V Unione Pubblicità
Roma, Bologna. 16897

.....

piazza minghetti 3

nell'unica sede della

S. A.

OLICARDI

si offrono

e rimanenze

1942-XXI

.....

PER I VOSTRI REGALI
ricordate la VALIGERIA

SGARGI

VIA VENEZIA 4 D

TELEFONO 22-062

Valigeria e Bauli
Bauli americani e baumi
Borsetto e Umbrelli

Riparazioni in genere
VISITATELA!

 **CALVI** riparazione
pelli senza macchie né
medesime. Pagame-
nto dopo la restitui-
zione. Se tutto sparisce-
ranno, non restituirte,
scrivendo:

INOL Via Parisi, ROMA

BETI con ZOLLA

FRUTTI - VITI - OLIVI
PIOPPI - GELSI

LA VOSTRA LAMA
 Ecco perché una sola volta
 perché l'indimenticabile lama
 "Bolzano" diventa per sempre
 la "Vostre lama".
 Bollwool fornisce ogni
 tipo di lamina in acciaio
 e invariate frange di
 colori in tinta unita o
 18 colori: Cordero, Corno,
 Ginepro N. 15 - Milano.

BOLZANO
 DI VELLUTO
 SIERIE DI BOLZANO

convincerli che la
LE,, PROFUMATA
PIR BARBA
 meri deliziosamente senza pruriti
 re, che di aia e tale.
 Viale Andriani 4, tel. 23-973

LE CITTA D'ITALIA

ECCELLENZE

Timochenko cerca invano un successo di prestigio

Come si sviluppa l'offensiva tedesco-romena fra il Don e il Volga nonostante l'accanita resistenza dei rossi

Berlino, 19 dicembre. Una e la per e proprio in tutto è incombente. In tutti i settori del fronte si registra una media di quindici gradi sotto zero. Questo improvviso freddo nei primi giorni della settimana ha fatto sì che la temperatura sia divenuta insolitamente alta — è destinata, come è facile immaginare, ad influire in misura sempre maggiore sulle operazioni in corso. In effetti, nelle ultime ventiquattrore, i combattimenti nel settore centrale sono diminuiti di intensità — ed in qualche punto sono completamente cessati. Certo, in ogni caso, da questo momento la lotta avrà un carattere prevalentemente locale. Beninteso non è escluso che quando in qualche punto si verificheranno nuovi successi, essi saranno di natura tattica, e non di natura strategica. In ogni caso, l'offensiva tedesca non è ancora in grado di penetrare in profondità nel settore Don-Volga.

In previsione che le operazioni siano fortemente ostacolate dalle condizioni atmosferiche, Timochenko compie sforzi disperati per evitare che non si verifichi il risultato atteso. Certo e che anche venerdì e sabato i sovietici hanno sferrato una nuova offensiva contro le linee germaniche del fronte. Impugnando ingenti masse di fanteria, di artiglieria e di carri, hanno tentato di penetrare in profondità nel settore Don-Volga. In ogni caso, questa offensiva non ha avuto alcun successo. In tutti i punti del fronte, le truppe tedesche e romene sono riuscite a impedire l'ingresso dei sovietici nel settore Don-Volga. In ogni caso, questa offensiva non ha avuto alcun successo. In tutti i punti del fronte, le truppe tedesche e romene sono riuscite a impedire l'ingresso dei sovietici nel settore Don-Volga.



Un fronte italiano alla battaglia sul fronte del Don. (Foto Giacomelli)

Le logomachie di Eden sulla spartizione dell'Albania

Fiero disprezzo dei patrioti di Tirana per le minacce inglesi. Il paese resterà quello voluto dalla saggezza dei Duce

Tirana, 19 dicembre. Il giornale "Tomori" nel suo numero odierno, commentando le dichiarazioni fatte da Eden alla Camera dei Comuni sulla futura sorte dell'Albania, della quale gli Stati Uniti, Grecia e Jugoslavia sarebbero arbitri in caso di vittoria anglo-americana, scrive che tali dichiarazioni non ignorano che l'Albania è un paese che non può essere diviso. Il giornale, che è molto popolare, esprime un fiero disprezzo per le minacce inglesi. I patrioti di Tirana, che sono molto numerosi, non sono disposti a rinunciare alla loro patria. Il giornale, che è molto popolare, esprime un fiero disprezzo per le minacce inglesi. I patrioti di Tirana, che sono molto numerosi, non sono disposti a rinunciare alla loro patria.

La perdita dell'ovazione rossa. L'armata rossa tedesca — come si apprende da fonte autorizzata — ha attaccato ieri, in un'offensiva di grande successo, le posizioni avanzate tedesche e romene. L'armata rossa, che è molto numerosa, ha fatto grandi progressi. L'armata rossa, che è molto numerosa, ha fatto grandi progressi.

Un tribunale speciale per processare Gandhi?

Negotiations nordamericane in corso per fornire al "Dominion". Bangkok, 19 dicembre. (Nostro servizio speciale). Secondo voci che circolano a Bangkok, si sta pensando di istituire un tribunale speciale per processare Gandhi. Il tribunale, che sarebbe presieduto da un giudice indiano, avrebbe il compito di giudicare Gandhi per i crimini commessi durante la sua permanenza in India. Il tribunale, che sarebbe presieduto da un giudice indiano, avrebbe il compito di giudicare Gandhi per i crimini commessi durante la sua permanenza in India.

Il Principe di Piemonte visita l'Università di Torino

Il rammarico di Umberto di Savoia per le barbare devastazioni dell'offesa nemica

Torino, 19 dicembre. Stimate il Principe di Piemonte, giunto a Torino accompagnato dai suoi attendenti di campo, ha effettuato una visita improvvisa all'Università, che, come a suo tempo precisò il Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate, è stata colpita dagli aerei inglesi durante una delle ultime incursioni. L'Angusto visitatore, fatto segno e riverenti e commosse manifestazioni degli studenti, ha iniziato in forma privata la visita dello storico edificio, guidato attraverso le sale, dal primo piano fino ai locali della biblioteca nazionale, anche se, a dispetto delle barbare offese del nemico, dal Rettore Magnifico e da un gruppo di componenti il Corpo accademico.

Conclusa la visita, il Principe di Piemonte si è trattenuto con il Rettore Magnifico e con i componenti il Corpo accademico, esprimendo il suo rammarico per i danni causati dall'offesa delle forze armate tedesche.

Taufero Zulberti

Due ore di fuoco su Porto Moresby

Settantamila giapponesi presenziano una funzione funebre per tutti i Caduti del Tripartito

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE). Tokio, 19 dicembre. Il bollettino diramato stamane dal Comando alleato del Pacifico sud-occidentale, parla di pesanti combattimenti in corso all'isola di New Guinea, e cioè precisamente nel settore del Capo Endaunder. Degli altri settori della Nuova Guinea non si hanno notizie di fatti importanti. Alla fine del mese scorso, la Nuova Guinea era stata dichiarata libera dalla pressione alleata. In questi giorni, si sono verificati pesanti combattimenti in corso all'isola di New Guinea, e cioè precisamente nel settore del Capo Endaunder.

Il Giappone, infatti, continua a lanciare attacchi contro Porto Moresby. Ieri, 19 dicembre, si sono verificati pesanti combattimenti in corso all'isola di New Guinea, e cioè precisamente nel settore del Capo Endaunder.

La sistemazione dei prestiti. Davos o Yung. I portatori invitati a depositare i titoli presso la Banca d'Italia non oltre il 31 gennaio 1943.

Roma, 19 dicembre. Il Ministero delle Finanze comunica che, per l'anno 1943, la sistemazione dei prestiti sarà effettuata a Davos o Yung.

Barbare persecuzioni contro i francesi nel Congo. Liebro, 19 dicembre. Alcuni francesi, giunti in Europa dopo ininterrotti vicissitudini, hanno dato informazioni impressionanti su quello che avviene nel Congo francese.

La giornata della fede nei rilievi della stampa tedesca. Berlino, 19 dicembre. Il settimanale "Die Welt" ha pubblicato una serie di articoli che esaltano la "giornata della fede" in Germania.

Nuovi accordi per l'imposta sull'entrata. Modifiche al sistema di pagamento del 1942 - Estensione delle norme alla categoria degli artigiani.

La morte del generale Di Bonedetti. Roma, 19 dicembre. È morto a Roma il senatore generale Vincenzo Di Bonedetti.

Politica derubata a Genova. Una borsa di valori e di conti di un gruppo di industriali e di commercianti di Genova.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

Derubata la gioielleria di Genova. Una gioielleria di Genova è stata derubata di gioielli e di denaro.

L'elogio del Sindacato Nazionale ai giornalisti della città bombardata

Roma, 19 dicembre. Si è ieri riunito il Direttorio nazionale del Sindacato giornalisti, presieduto dal segretario cons. naz. Guglielmini. Erano presenti il Direttore generale della stampa italiana, cons. naz. Mezzanotte e i segretari del Sindacato della città bombardata.

Il Direttore ha preso atto della provvidenza già attuata a favore dei giornalisti della città bombardata, che hanno subito danni materiali e morali. Il Direttore ha preso atto della provvidenza già attuata a favore dei giornalisti della città bombardata, che hanno subito danni materiali e morali.

La assegnazione e la distribuzione dei legumi da seme. Le modalità di distribuzione dei legumi da seme sono state stabilite dal Ministero dell'Agricoltura.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

La mostra degli artisti italiani aperta a Monaco di Baviera. Monaco di Baviera, 19 dicembre. Stimate la mostra degli artisti italiani, che è stata inaugurata a Monaco di Baviera.

Due spie giustiziate

Altro condanna da trenta a cinque anni pronunciata dal Tribunale Speciale

Roma, 19 dicembre. Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha giudicato ieri un gruppo di spie, che fornivano al nemico notizie sui movimenti di truppe e di navi, apprestamenti e depositi militari, costruzioni navali, con riferimento principalmente a Genova e alla Sardegna.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Vasco Giuseppe di Giovanni, nato a Sassari, fratello del precedente, e Berardo Domenico di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati a trent'anni di reclusione.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Giuseppe Giuseppe di Giovanni, nato a Worms (Germania), cittadino italiano, e Vaccari Ettore di Giovanni, nato a Sassari, sono stati condannati alla pena di morte.

Estrazioni del Lotto

19 Dicembre 1942 - XXI

Firenze	9 12 40 21 58
Bari	57 54 37 26 34
Cagliari	9 76 52 86 20
Genova	60 72 79 15 40
Milano	9 37 1 82 00
Napoli	39 42 78 62 72
Palermo	21 14 3 11 70
Roma	53 52 23 81 40
Torino	76 33 83 40 81
Venezia	25 19 67 20 51

Nella Chiesa del Servi, lunedì 19 dicembre alle ore 18, si è celebrato l'Ufficio funebre in suffragio dei

MOLTO REV. P. MARSTRO Giuseppe M. Albarali

presente la Salma, qui trasportata da Roma.

I Servi di Maria, la sorella e i parenti tutti ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Tina Poggioni in Fabrizi

nella Chiesa di S. Nicolò degli Albani, via Oberdan 15, alle ore 18, si è celebrato l'Ufficio funebre in suffragio dell'anima.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Nel primo anniversario della morte del compianto

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Bologna, 19 dicembre 1942 - XXI

Il 19 dicembre, siamo malversati della morte di

Edgardo Riva

la vedova LUCIA RIVA, ad i parenti tutti si ringraziano per l'assistenza e la partecipazione alla morte.

Contro il mal di testa i Medici raccomandano...

I Medici raccomandano il Veramon, poiché, confrontando nulla loro esperienza quotidiana, i vari rimedi contro il mal di testa, hanno visto che per togliere il dolore un rimedio efficacissimo e privo di effetti secondari è proprio il Veramon. Il Veramon è il risultato di anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualsiasi natura, mal di testa, denti, nevralgie, senza recare danno al cuore, al rene, allo stomaco, ecc. Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà apatia, non sensazione di calore e ridona il benessere.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prova alla prima occasione. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.

Soc. Ital. Prodotti Schering Sode e Stabilimenti a Milano

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI

Aut. Min. 24-10-42-XI